



Laura Quercioli

Professoressa associata

✉ laura.quercioli@unige.it

☎ +39 3358411704

Istruzione e formazione

2018

Dottorato in Scienze della Letteratura

Patrie dei superstiti. La letteratura ebraica del dopoguerra in Polonia e in Italia - 110/110 e lode

Università di Stettino - Stettino - PL

Esperienza accademica

2011 - IN CORSO

PROFESSORE ASSOCIATO DI LETTERATURA POLACCA

Università di Genova - Genova - IT

Esperienza professionale

1992 - 2003

Assistente alla direzione e Responsabile dei programmi culturali

Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani di Roma. - Roma - IT

Competenze linguistiche

English

Buono

German

Buono

Yiddish

Buono

Russian

Elementare

Attività didattica

Storia della letteratura, della cultura e dei massimi eventi storici della Polonia dal Medioevo ai giorni nostri, con una particolare attenzione per il Novecento e la contemporaneità. Pratica della traduzione. Nel 2020: corso introduttivo alla lingua e alla cultura yiddish

Attività didattica e di ricerca nell'alta formazione

Supervisione di dottorandi, specializzandi, assegnisti

Supervisione assegno di ricerca

Assegnista: Lidia Mafrica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Laura Quercioli
Tipologia assegno: Bando d'Area, n.48/2018, SSD
<https://rubrica.unige.it/ssd/L-LIN/21>
L-LIN/21 – Slavistica
Decorrenza: dall'1/3/2019 al 29/2/2020, rinnovato fino al 28/2/2021

Abstract e parole chiave in italiano

Obiettivo del progetto è l'individuazione, l'analisi e la traduzione ragionata di termini e locuzioni che connotino la specifica realtà della Repubblica Popolare di Polonia presenti nella prosa polacca. L'integrazione tra gli studi teorici sull'argomento e la pratica traduttiva mira allo studio degli elementi culturospecifici presenti nella letteratura scritta o ambientata nell'epoca della RPP, nonché alla definizione delle strategie e degli orientamenti adottabili e/o eventualmente adottati nella loro traduzione in lingua italiana e in altre lingue (inglese e russo). La ricerca contribuisce inoltre alla ricollocazione micro-storica di un periodo complesso.

Nel secondo anno di ricerca si analizzeranno altre opere, con focus particolare sulla produzione successiva al 1989, e si compilerà un glossario ragionato multilingue dei *realia* presi in esame nei vari casi di studio.

Parole chiave: PRL, *realia*, traduzione letteraria, letteratura polacca, storia polacca

Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero

'LETTERATURE E CULTURE CLASSICHE E MODERNE' Università degli Studi di GENOVA, ciclo 34

Interessi di ricerca

Letteratura e cultura dell'ebraismo polacco, intese come espressione di una cultura polacca composita e multietnica.

Relazioni polacco-ebraiche, ovvero il momento di intersezione fra i due discorsi culturali e l'apparire (o meno) di stereotipi, pregiudizi, avversioni. Forme dell'autorappresentazione delle minoranze e, all'interno di questo ambito tematico, in particolare il manifestarsi e il diffondersi nelle terre polacche del teatro ebraico (in polacco e in yiddish).

Presenza e diffusione delle tematiche relative all'ebraismo polacco (letteratura, storia, memorialistica) nel panorama culturale italiano; letteratura ebraico-polacca ed ebraico-italiana studiate come parte del corpus transazionale della letteratura ebraica, nelle loro affinità e distanze. Letteratura del (o dal) carcere, tematica molto presente nella letteratura polacca, intesa anche come espressione di una nostalgia esistenziale indirizzata alle questioni della giustizia, dell'uguaglianza, dell'appartenenza sociale.

Una ulteriore area, su cui ultimamente si concentra la mia ricerca, riguarda le opere d'arte visiva, performativa, multi- e intermediale di artisti tedeschi e polacchi contemporanei che si collocano nell'ambito della *Generation of Postmemory* (Marianne Hirsch) e che affrontano tematiche collegate alla rielaborazione del trauma e della memoria individuale e nazionale. Negli anni 2017-2019 ho lavorato a un progetto, finanziato dall'Istituto Italiano di Studi Germanici, dal titolo ***Intermedialità, storia, memoria e mito. Percorsi dell'arte contemporanea fra Germania e Polonia***. Nei prossimi mesi (2021/2022) prevedo la pubblicazione di un volume di saggi attinenti a questa tematica nella collana "Studi Germanici"; in seguito inizierò la stesura di un volume monografico sull'artista polacco Mirosław Bałka.

Progetti di ricerca

2017 - 2019

Intermedialità storia memoria e mito. Percorsi dell'arte contemporanea fra Germania e Polonia

Istituto Italiano di Studi Germanici - IT

15.000 euro - Partecipante

All'interno di una prospettiva critica e metodologica che si rivolge a fenomeni di *Ibridazione, intermedialità, transmedialità, multimedialità, intersemiosi*, il progetto vuole analizzare la profonda interazione fra artisti tedeschi e polacchi nella riflessione sulla memoria – come ben evidenziato anche, fra l'altro, da due recenti mostre svoltesi rispettivamente al Muzeum Współczesne di Wrocław (*Vot ken you mach?*, 29.5.15 – 31.8.15) e *Polen-Israel – Deutschland, Die Erfahrung von Auschwitz heute*, realizzato al Mocak di Cracovia, sempre nel 2015; dalla presenza, fra i membri dell'Akademie der Künste di Berlino, dei due artisti polacchi simbolo della riflessione sul passato, Mirosław Bałka e Artur Żmijewski, nonché dalle opere dell'architetto ebreo-polacco Daniel Libeskind.

Benché le vicende del recente passato abbiano avuto in Germania e Polonia svolgimenti ed esiti violentemente contrastanti, l'elaborazione artistica degli ultimi anni, anche in virtù di frequenti scambi personali, sembra infatti condurre ad esiti stranamente simili; il peso della storia e della mitologia nazionale, il gravare claustrofobico di una memoria non elaborabile, la riflessione infine sul luogo dell'individuo all'interno – o ai margini – della collettività nazionale e dei suoi rituali, la soggezione alle sue costrizioni, si propongono in forme che sembra utile poter analizzare in prospettiva comparatista.

Per quanto riguarda lo specifico tedesco (e osservazioni simili si potrebbero ben adattare alla Polonia), le opere di questi autori contemporanei vanno a colmare e a problematizzare il grande spazio vuoto lasciato nel dopoguerra da una politica che tendeva, come scritto dalla storica dell'arte Violette Garnier, "a cancellare il passato abbandonando le immagini che rischiavano di rifletterlo", con l'effetto che "ciò che restava della Germania era amnesico, privo di passato, spersonalizzato". Lo spazio dell'amnesia può e

deve essere colmato di immagini significative che sfuggano al “totalitarismo” del presente e che siano anche in grado di riportare alla superficie mitologie e paradigmi del passato nazionale. Si potrebbe assumere come uno dei motti delle forme artistiche che qui si intende indagare la frase di uno dei suoi massimi rappresentanti, Anselm Kiefer: “Senza memoria è impossibile avere un’identità. E l’identità risale molto più in là nel tempo dell’ora della nostra nascita”. Una particolare attenzione sarà data al confronto tra la costellazione tedesco-polacca e

Attività editoriale

Membro del comitato scientifico di: LEO – Laboratorio Est-Ovest (collana diretta da Luigi Marinelli, Lithos editore, Roma), della rivista dell’Università di Olsztyn “Prace Literaturoznawcze”, della rivista dell’Università della Slesia “Narracje o Zagladzie”.

Da settembre 2010: Editor della rivista *peer reviewed* «La Rassegna Mensile di Israele»; dal 2013: membro del Comitato di Direzione.

Membro della redazione della rivista di Classe A “Pl.it. Rassegna italiana di argomenti polacchi”.

Membro della redazione della rivista scientifica “Ricerche Slavistiche – Nuova serie”.

Membro della redazione dei “Quaderni di Palazzo Serra – Nuova serie”.

Incarichi all'estero

Soggiorni di ricerca:

Istituto di Ricerche Letterarie dell’Accademia Polacca delle Scienze - Varsavia 2017 (due mesi), 2018 (un mese)

Primo Levi Center - New York 2018 (un mese)

Altre attività professionali

Ho tradotto per vari editori 23 testi in volume di letteratura polacca e due di letteratura yiddish